



Decreto Dirigenziale n. 284 del 14/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE SOSTANZIALE ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE DI TERZI GIA' IN ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI D8, D9 E D15 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN VIA CASONI MARNA 87- SANT'ANTONIO ABATE (NA) FOGLIO 3 PARTICELLA 1600 E FOGLIO 4 PARTICELLA 49" PROPOSTO DALLA SOC. MICHELANGELO AMBIENTE S.R.L. - PROT. REG. 461734 DEL 03.07.2014 - CUP 7127.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 461734 del 03.07.2014 contrassegnata con CUP 7127, la Soc. Michelangelo Ambiente s.r.l. con sede in Via Casoni Marna n°87 Sant'Antonio Abate (NA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Variante sostanziale all'impianto di depurazione di acque reflue di terzi già in esercizio delle operazioni D8, D9 e D15 per rifiuti non pericolosi in Via Casoni Marna 87- Sant'Antonio Abate (NA) foglio 3 particella 1600 e foglio 4 particella 49*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da: Piscitelli - Buonocore, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, con nota prot. reg. n.130361 del 25/02/2015 è stata fatta richiesta di integrazioni documentali;
- d. che tale richiesta è stata riscontrata con nota prot. reg. n.234078 del 03/04/2015;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/07/2015 ha espresso il proprio parere, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, escludendolo dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
- a.1 effettuare periodici autocontrolli con cadenza trimestrale per verificare il rispetto dei limiti massimi consentiti previsti dalla tab. III, colonna "scarico in corpo idrico superficiale", dell'all. V della parte III del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii;
 - a.2 effettuare i autocontrolli per le emissioni in atmosfera con cadenza almeno annuale;
 - a.3 ricorrere sempre alle migliori tecnologie disponibili per minimizzare gli impatti sull'ambiente;
 - a.4 gestire lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti liquidi in ingresso (da trattare) in maniera da rispettare i rapporti tra la superficie totale adibita allo stoccaggio e la quantità massima di rifiuti in attesa di trattamento;
 - a.5 stoccare i rifiuti prodotti in appositi contenitori identificati con etichette, targhe o contrassegni ben visibili per dimensioni e collocazione ed esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal progetto identificare tali aree con apposita cartellonistica e tenerle separate tra loro da idonei sistemi di contenimento;
 - a.6 prendere ogni precauzione utili a garantire lo stoccaggio ordinato nelle zone di deposito dei rifiuti prevedendo un'organizzazione dei contenitori idonea a consentire una eguale movimentazione dei rifiuti stessi e un facile accesso a tali zone di stoccaggio;
 - a.7 adottare tutti i provvedimenti necessari per la riduzione dei rischi valutati in fase progettuale;
 - a.8 mettere in atto tutti gli interventi e le azioni di mitigazione previste nel progetto;
 - a.9 deve sottoporre l'impianto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle due vasche di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
 - a.10 per la valutazione dell'impatto acustico eseguire i rilievi fonometrici lungo tutti i lati del perimetro aziendale e presso i recettori per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa tecnica di settore, a seguito della realizzazione delle modifiche sostanziali,

prevedere opportune misure di mitigazione in caso di superamento delle immissioni e/o emissioni; eseguire gli autocontrolli fonometrici con cadenza, almeno, quadriennale.

- b. che l'esito della Commissione del 15/07/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Michelangelo Ambiente s.r.l. con nota prot. reg. n. 659756 del 02/10/2015;
- c. che la Soc. Michelangelo Ambiente s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 17/06/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 15/07/2015, il progetto "*Variante sostanziale all'impianto di depurazione di acque reflue di terzi già in esercizio delle operazioni D8, D9 e D15 per rifiuti non pericolosi in Via Casoni Marna 87- Sant'Antonio Abate (NA) foglio 3 particella 1600 e foglio 4 particella 49*" proposto dalla Soc. Michelangelo Ambiente s.r.l. con sede in Via Casoni Marna n°87 Sant'Antonio Abate (NA), con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 effettuare periodici autocontrolli con cadenza trimestrale per verificare il rispetto dei limiti massimi consentiti previsti dalla tab. III, colonna "scarico in corpo idrico superficiale", dell'all. V della parte III del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii;
 - 1.2 effettuare i autocontrolli per le emissioni in atmosfera con cadenza almeno annuale;
 - 1.3 ricorrere sempre alle migliori tecnologie disponibili per minimizzare gli impatti sull'ambiente;
 - 1.4 gestire lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti liquidi in ingresso (da trattare) in maniera da rispettare i rapporti tra la superficie totale adibita allo stoccaggio e la quantità massima di rifiuti in attesa di trattamento;
 - 1.5 stoccare i rifiuti prodotti in appositi contenitori identificati con etichette, targhe o contrassegni ben visibili per dimensioni e collocazione ed esclusivamente nell'ambito delle zone individuate

- dal progetto identificare tali aree con apposita cartellonistica e tenerle separate tra loro da idonei sistemi di contenimento;
- 1.6 prendere ogni precauzione utili a garantire lo stoccaggio ordinato nelle zone di deposito dei rifiuti prevedendo un'organizzazione dei contenitori idonea a consentire una eguale movimentazione dei rifiuti stessi e un facile accesso a tali zone di stoccaggio;
 - 1.7 adottare tutti i provvedimenti necessari per la riduzione dei rischi valutati in fase progettuale;
 - 1.8 mettere in atto tutti gli interventi e le azioni di mitigazione previste nel progetto;
 - 1.9 deve sottoporre l'impianto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle due vasche di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
 - 1.10 per la valutazione dell'impatto acustico eseguire i rilievi fonometrici lungo tutti i lati del perimetro aziendale e presso i recettori per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa tecnica di settore, a seguito della realizzazione delle modifiche sostanziali, prevedere opportune misure di mitigazione in caso di superamento delle immissioni e/o emissioni; eseguire gli autocontrolli fonometrici con cadenza, almeno, quadriennale.
2. CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;
 3. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
 4. CHE ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
 5. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
 6. DI trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente;
 - 6.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 6.3 alla U.O.D. 53.08.12 Genio civile di Napoli – Presidio di Protezione Civile;
 - 6.4 al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Napoli;
 - 6.5 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio